

L'American Botanical Council premia Anna-Rita Bilia per l'eccellenza nella ricerca botanica



La Prof.ssa Bilia riceve il premio da Stefan Gafner e Mark Blumenthal.

Lo scorso 3 marzo, in occasione dell'Annual Botanical Celebration and Botanical Excellence Awards Ceremony dell'American Botanical Council nell'ambito del Natural Products Expo West in Anaheim, California, la Professoressa Anna-Rita Bilia ha ricevuto il premio Norman R. Farnsworth 2026 dell'ABC per l'eccellenza nella ricerca botanica. Anna-Rita Bilia, PhD, è professoressa di chimica presso l'Università di Firenze e direttrice della sua Scuola di Farmacia Ospedaliera post-laurea. La professoressa Bilia è riconosciuta a livello internazionale per la sua vasta ricerca sugli estratti di piante medicinali, i biofarmaci e i sistemi innovativi di somministrazione dei farmaci.

L'ABC assegna questo premio annuale, intitolato al professor Norman R. Farnsworth, PhD (1930-2011), stimato a livello internazionale, a una persona che ha apportato contributi significativi alla ricerca in farmacognosia (lo studio dei farmaci di origine naturale, solitamente di origine vegetale), etnobotanica, etnofarmacologia o altre discipline scientifiche correlate alle piante medicinali. Farnsworth è stato un professore di farmacognosia di fama internazionale e autore di numerose pubblicazioni, nonché professore ordinario presso il College of Pharmacy dell'Università dell'Illinois a Chicago, cofondatore dell'American Society of Pharmacognosy nel 1959 e membro fondatore del Con-

siglio di Amministrazione dell'ABC nel 1988.

«Sono onorata e felice di essere stata scelta come vincitrice del premio ABC Norman R. Farnsworth per l'eccellenza nella ricerca botanica», ha scritto Bilia in una e-mail. «Questo riconoscimento è particolarmente significativo per me perché il professor Farnsworth è stato uno dei giganti della ricerca sulle piante medicinali e il suo lavoro rappresenta molte importanti pietre miliari della farmacognosia».

Ha proseguito: «Condivido con l'ABC e la sua comunità la stessa passione per le piante che ha guidato e continua a guidare la mia ricerca. Il mio lavoro spesso unisce diverse discipline scientifiche per esplorare nuove frontiere della ricerca, un approccio che può essere considerato alquanto non convenzionale».

Presso l'Università di Firenze, Bilia dirige un gruppo di ricerca focalizzato sullo sviluppo di sistemi di rilascio per prodotti naturali e sulla valutazione della loro sicurezza, efficacia e stabilità. La sua ricerca ha ampliato l'uso della nanotecnologia e dei sistemi a base di liposomi per migliorare la biodisponibilità dei fitocomposti, inclusi i cannabinoidi. Il suo team conduce anche indagini sull'autenticazione e il controllo di qualità dei materiali botanici utilizzando una serie di metodi analitici. Ad esempio, ha contribuito alla caratterizzazione scientifica dell'iperico (*Hypericum perforatum*) utilizzando tecniche avanzate come la risonanza magnetica nucleare. È autrice o coautrice di oltre 260 articoli scientifici e numerosi capitoli di libri su invito.

Bilia ha ricoperto diversi ruoli di leadership in importanti organizzazioni scientifiche. È stata Presidente della Società per la Ricerca sulle Pianta Medicinali e sui Prodotti Naturali (GA), di cui è stata anche membro del consiglio direttivo e vicepresidente, e Presidente della Società Italiana di Fitochimica e Scienze delle Pianta per Uso Medicinale, Alimentare e Cosmetico (SIF). Attualmente, Bilia è Presidente del Centro Interdipartimentale di Servizi per le Biotecnologie di Interesse Agrario, Chimico e Industriale (CIBIACI) presso l'Università di Firenze.

Inoltre, è esperta della Farmacopea Europea, membro del gruppo di lavoro sulla medicina tradizionale cinese e delegata italiana e vicepresidente della Cooperativa Scientifica Europea di Fitoterapia (ESCOP).

Il contributo di Bilia alla ricerca sulle piante medicinali è stato riconosciuto con numerosi premi. Ha ricevuto il Premio Claudio Reaelli nel 1995 per i giovani ricercatori più promettenti in fitochimica e il Premio Egon Stahl (Medaglia d'Argento) nel 2002 dalla Società per la Ricerca sulle Pianta Medicinali e sui Prodotti Naturali (GA), entrambi a riconoscimento dell'eccellenza nella ricerca sui prodotti naturali all'inizio della sua carriera. Nel 2018, le è stato conferito il Premio Internazionale Qihuang dall'Associazione Cinese di Medicina Tradizionale Cinese per i suoi significativi risultati nell'analisi e nella formulazione di prodotti naturali utilizzati nella medicina tradizionale cinese.

«Sono certo che se il Professor Farnsworth fosse ancora vivo, approverebbe pienamente la decisione dell'ABC di conferire questo premio alla Professoressa Bilia», ha dichiarato Mark Blumenthal, fondatore e direttore esecutivo dell'ABC. «È una studiosa di altissimo livello, estremamente produttiva, che collabora in modo eccellente con i colleghi scientifici in Italia e in tutta Europa, e il suo impressionante curriculum dimostra chiaramente il livello di rispetto che si è guadagnata tra i suoi colleghi scienziati nel campo delle piante medicinali».

Il Direttore Scientifico dell'ABC, Stefan Gafner, ha commentato: «Anna-Rita Bilia ha prodotto un corpus di ricerca straordinario. Ha dato contributi significativi nei settori dell'autenticazione, dell'adulterazione e del controllo qualità, nonché della scoperta di farmaci da fonti vegetali, degli studi meccanicistici, della chimica e formulazione farmaceutica, della sostenibilità e della conservazione. Tutte le sue pubblicazioni dimostrano un elevato livello di integrità scientifica. È un ottimo esempio».

American Botanical Council

Website: <https://www.herbalgram.org>